



## PROGETTO UFFICI DI PROSSIMITÀ

### SCHEDA SINTETICA INFORMATIVA –

<b>Fondo di riferimento</b>	FSE
<b>Asse</b>	I
<b>Obiettivo Tematico</b>	OT 11
<b>Priorità di investimento</b>	T1i
<b>Azione</b>	1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto di interventi di change management

### IL PROGETTO COMPLESSO NAZIONALE

In risposta alla revisione delle Circoscrizioni giudiziarie che ha comportato la riduzione dei presidi giudiziari presenti nel territorio, si sono sviluppate negli anni varie iniziative a livello locale volte a fornire supporto e informazioni ai cittadini specialmente in materie che non necessitano dell'assistenza legale come la **volontaria giurisdizione** (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno).

Il progetto fa propria l'idea della **giustizia come bene** che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi e risponde all'esigenza di una "**giustizia di Prossimità**" ovvero di poter ottenere tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso.

Tale esigenza è maggiormente avvertita dalle **fasce deboli** e nei **territori fortemente delocalizzati** rispetto a quelli ove hanno sede gli uffici giudiziari o in quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di **fattori di criticità sociale**.

L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli, fornendo **servizi omogenei** su tutto il territorio nazionale.

Negli Uffici di Prossimità si potrà a titolo esemplificativo:

- orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica;
- distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

Gli strumenti individuati per rispondere alla comune esigenza di "ridurre le distanze" tra cittadini e uffici giudiziari ed aumentare l'efficienza del "sistema Paese" a partire dalle fasce più deboli, per essere realmente efficaci devono necessariamente essere declinati in **sinergia con le politiche di intervento territoriali** ed in parallelo con la diffusione e lo sviluppo "servizi" che Regioni e Comuni hanno sviluppato o stanno sviluppando sui territori. Specificatamente le Regioni, in quanto beneficiarie del finanziamento, sono chiamate a costruire una partnership multilivello con i Comuni singoli, le Città metropolitane, i Comuni in forma associata, i quali in concreto dovranno ospitare gli "Uffici di Prossimità", con le ASL, con gli Ordini professionali e con gli Uffici giudiziari.

In esito alla sperimentazione in essere in 3 Regioni (Piemonte, Toscana e Liguria), il Ministero della Giustizia metterà a disposizione dei territori un modello completo dell'Ufficio di Prossimità, che comprenderà:

- Modelli organizzativi e procedurali;

## ALLEGATO 2 – SCHEDA SINTETICA INFORMATIVA

- Modelli, materiali e strumenti per la formazione, anche in modalità a distanza, tramite l'e-learning e attraverso il training on the job;
- Un pacchetto informatico base rappresentato dal gestionale e dal redattore atti per il deposito;
- Un pacchetto informatico evoluto del gestionale e del redattore atti integrato con le funzionalità del Punto d'Accesso;
- Un piano della comunicazione che la regione potrà adeguare al proprio territorio per divulgare l'attivazione degli uffici e i servizi disponibili.

Alle Regioni viene assegnato un budget previsionale definito sulla base della dimensione demografica, dell'incidenza delle sedi soppresse, del carico in tema di volontaria giurisdizione e che tiene conto dei costi necessari per l'avvio di una unità minima di servizio (descritta più avanti come "Pacchetto base") e per la digitalizzazione dei fascicoli pregressi di competenza degli uffici giudiziari dei territori coinvolti.

Il budget previsionale per la Regione Emilia-Romagna è di euro **2.153.262,30** (6,3% sul complessivo budget di progetto nazionale), così ripartito:

- **1.632.686,00** euro per apertura uffici di prossimità (risultato massimo atteso n°64 aperture);
- **520.576,00** euro per la digitalizzazione dei fascicoli pendenti in tema di volontaria giurisdizione.

Per l'attivazione degli uffici sul territorio regionale e a livello territoriale si procederà attraverso un avviso pubblico di **manifestazione di interesse** per selezionare i comuni e le Unioni di Comuni che saranno sede degli uffici di prossimità, secondo i criteri definiti nel progetto complesso nazionale:

- 1) Soppressione a seguito della riforma operata con i D.Lgs. 155 e 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni
- 2) Distanza tra Tribunale territorialmente competente e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- 3) N° residenti nel territorio comunale o nel territorio dell'Unione;
- 4) Difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

### IL PROGETTO REGIONALE

#### Obiettivi

Creazione di una rete regionale di Uffici di prossimità al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi della Giustizia.

Definizione di un modello organizzativo che consenta la messa in rete ed integrazione dei servizi (giudiziari, sociali, sociosanitari, sanitari) che verranno erogati presso gli Uffici di prossimità al fine di una presa in carico multidisciplinare degli utenti che si trovano nelle condizioni di adire agli istituti di protezione giuridica.

#### Ipotesi di road map

- a.1) Manifestazione di interesse all'adesione al progetto complesso
- a.2) Attività di analisi per l'individuazione di priorità utili alla redazione e messa a punto della scheda progetto "Uffici di prossimità – Regione Emilia-Romagna", nonché alla formulazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto al sistema delle autonomie locali per candidarsi ad attivare gli uffici sopra indicati
- a.3) Pubblicazione avviso pubblico manifestazione d'interesse per Comuni e Unioni di Comuni che si candidano a diventare sede di un Ufficio di Prossimità;
- a.4) Presentazione scheda-progetto Regione Emilia-Romagna
- a.5) Stipula della Convenzione con Agenzia di Coesione in caso di approvazione del progetto regionale
- a.6) Stipula di accordo/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti
- a.7) Definizione aspetti logistici (sedi, arredi, beni strumentali)
- a.8) Formazione per lo sviluppo delle competenze e delle abilità del personale in servizio presso gli Uffici di prossimità e presso gli altri soggetti coinvolti
- a.9) Comunicazione (piano e materiali informativi)
- a.10) Attivazione Uffici di Prossimità
- a.11) Monitoraggio e governance del progetto